



GUIDA ALL'AGGIORNAMENTO SLPct

A cura dell'Avv. Stefano Gigante – Commissione Informatica Ordine Avvocati di Bari

Come avrete notato in questi giorni visitando il sito <http://www.slpct.it/>, se non direttamente tramite il menù a comparsa immediata (pop-up) che in questi giorni è apparso all'apertura della vostra copia di SLPct, in data 06.10.15 è stata rilasciata una nuova versione del redattore atti.

Il *changelog*, l'elenco delle modifiche liberamente visionabile sul sito è corposo e, come sempre ricordiamo durante le esercitazioni pratiche, è essenziale per ogni avvocato usare sempre le versioni più aggiornate di redattori e simili programmi. Ci ricorda infatti il sito che

Versione 1.4.1 (06/10/2015)

- *Aggiunto supporto firma PAdES-BES: è ora possibile firmare tutti i file pdf (atto principale e/o allegati) con firma di tipo Pades (invece che Cades) selezionando l'apposita opzione nelle impostazioni del programma.*

- *Aggiunto supporto per i nuovi schemi xsd: tra i vari aggiornamenti si segnala in particolare quello per cui adesso, nei depositi con allegati di tipo Ricevuta di accettazione (PEC) e ricevuta di avvenuta consegna (PEC), è possibile inserire ricevute di soggetti con indirizzi PEC che contengono il simbolo "-" (trattino)*

Quindi da questa versione sono supportati i formati *Pades* (il PDF firmato ma “leggibile” senza doverlo scompattare con Dike o ArubaSign e con la “coccardina” di fianco) e, soprattutto, è stato aggiornato lo *schema xsd*, la *struttura madre* di matrice ministeriale che tutti i redattori utilizzano per comunicare correttamente e senza intoppi col software di ricezione collocato, e periodicamente aggiornato, presso le cancellerie.

Passiamo adesso alla guida operativa, che ricordiamo essere valida per tutte le versioni successive (salvo espressa modifica): basterà sostituire gli indicativi versione in questa guida con quelli correnti al momento dell'avanzamento.

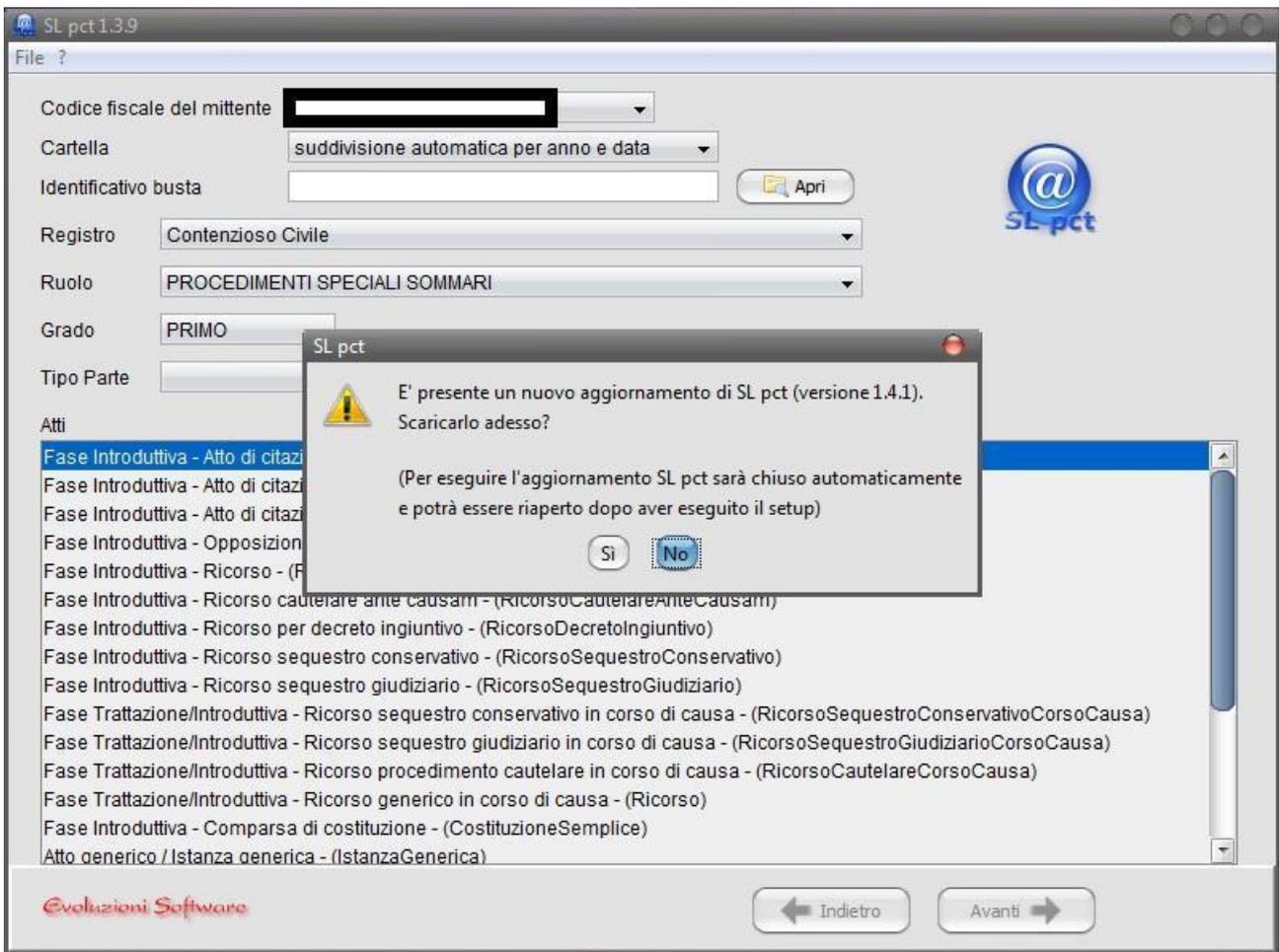
Si ricorda inoltre che per ogni altra necessità relativa all'uso del software si potrà fare riferimento al sito <http://www.slpct.it/>, ed in particolar modo alle [FAQ di utilizzo ivi contenute](#), [nonché al Manuale SLPct](#), [la guida all'uso](#) (sempre reperibile online) e, nella denegata ipotesi in cui il problema rappresentato non riesca a trovare soluzioni in questa o nelle citate guide riportate sul sito dei produttori, si potrà provare a contattare gli stessi usando [l'apposito formulario presente sulla pagina web indicata](#).



D: Come mi accerto della versione di SLPct in mio possesso?

R: Semplicemente aprendo il programma.

All'apertura infatti mi apparirà la seguente finestra, a cui siamo tutti abituati:



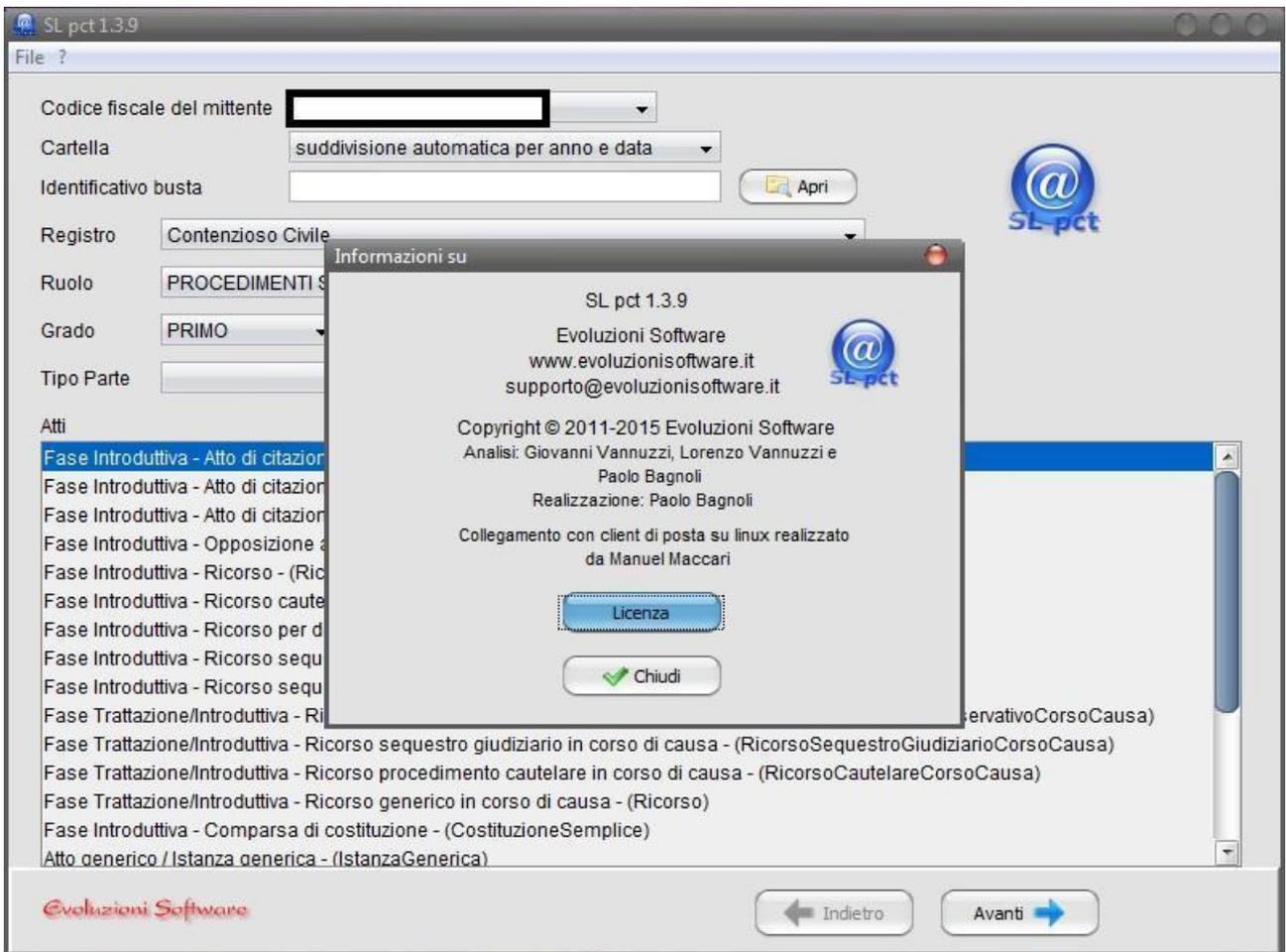
Apparirà, come vedete, una mascherina che indica l'avanzamento di versione, dalla 1.3.9 alla 1.4.1, chiedendo conferma per procedere al download. Tale mascherina è automatica: apparirà sempre ad ogni avvio finché l'avanzamento non sarà correttamente avvenuto, in quanto SLPct si connette **automaticamente** ad Internet non solo per aggiornare l'elenco degli uffici giudiziari e l'elenco degli atti, ma anche per verificare la presenza di proprie versioni più recenti.



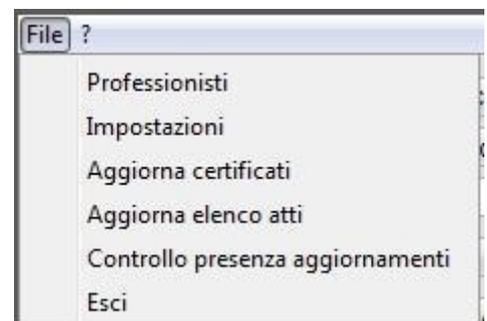
Potrebbe capitare però in alcune situazioni che ciò non avvenga, ad esempio se il PC non è connesso ad Internet (ma è una mera ipotesi di accademia: l'adempimento "invio telematico di atti e documenti" implica infatti essere connessi ad Internet per ottemperare). In questo caso nella barra superiore avrete notato che assieme al nome del Software compare chiaramente la versione in uso, in alto a sinistra. In questo caso, come nell'immagine in testo, sarà *SL pct 1.3.9*, attualmente la penultima versione. In fondo troverete i due menù a cui siete abituati, ovvero *File* e *?*.



Dal menù *?* potrete avere una ulteriore conferma della versione installata sul vostro PC, cliccando sulle parole *Informazioni su*, che vi renderanno il seguente messaggio:



Ove ciò accadesse, ed ove non fosse possibile usare la funzione di avanzamento automatico, nel menù *File* troverete la funzione





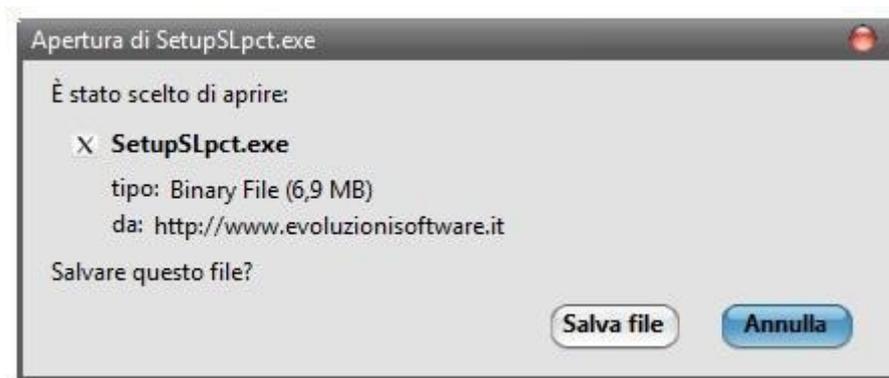
Controllo presenza aggiornamenti, che serve, come suggerisce la stessa dizione, a forzare il programma ad un nuovo controllo.

Ciò posto, potrete semplicemente rispondere alla domanda posta nel menù di avanzamento con *Sì*, oppure, se tutto questo dovesse risultarvi complesso e/o non funzionare, recarvi sul sito www.slpcct.it e scaricare manualmente il file di installazione relativo al vostro computer. Nel caso di questa sezione, la versione Windows.



D: Come proseguo con l'installazione?

R: Cliccando sull'installer e proseguendo senza modificare le impostazioni di sistema



Sia che abbiate scelto di installare SLPct automaticamente dal menù pop-up, che di scaricarlo manualmente, il browser vi chiederà di salvare il file.

Salvatelo su una cartella cui avete facile accesso (vi consigliamo il Desktop) ed avviate il file SetupSLpct.exe col solito doppio clic.

Comparirà la seguente mascherina:



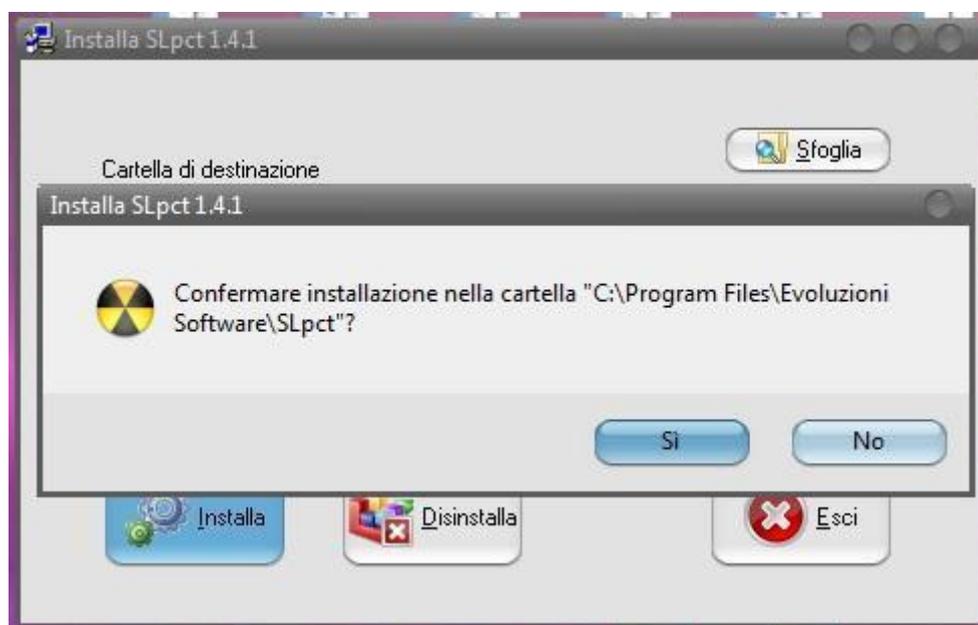
Non dovrete avere bisogno di toccare assolutamente niente. Infatti, è naturale che la nuova versione di SLpct sovrascriva quella vecchia, installandosi nella **medesima cartella nel PC sulla**



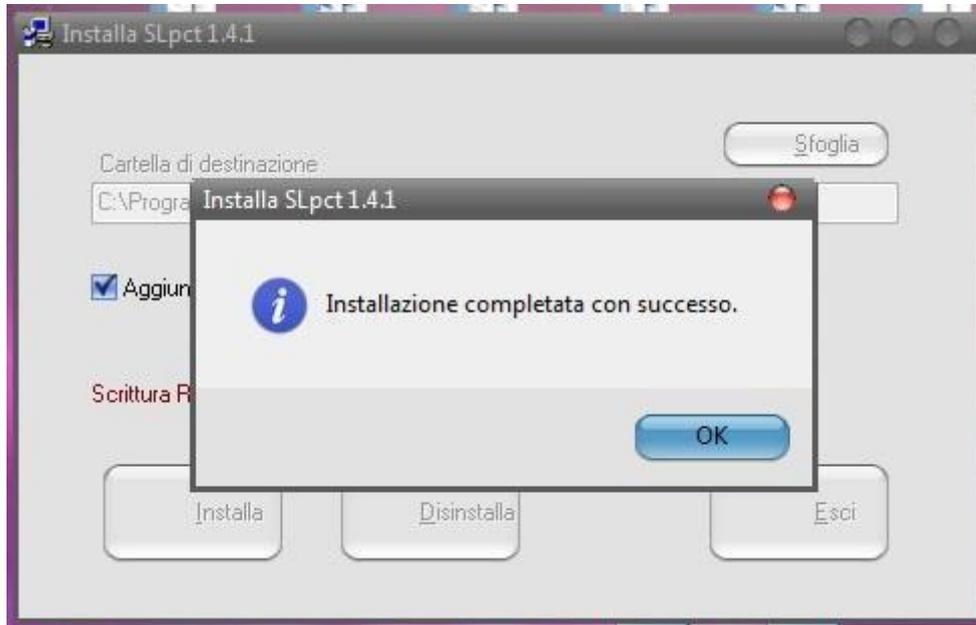
quale era presente la vecchia versione, usualmente sita nella cartella principale “Program Files” (e/o “Programmi”) sulla partizione primaria (e per il 90% di voi unica) C:\.

Non perderete alcun documento in archivio, tutte le buste accessibili dal bottone Apri di “Identificativo busta” saranno lì ad attendervi dopo l’avanzamento (anche se è comunque saggio sottoporre il PC di lavoro a periodici backup, in caso di inaccessibilità o danni hardware dello stesso).

Cliccato su **Installa** il software di installazione vi chiederà una ulteriore conferma, a cui potrete rispondere serenamente sì:



Il procedimento dovrebbe concludersi in pochi minuti (il tempo varia a seconda della potenza di elaborazione del computer) con una mascherina che certifica la riuscita dell’update:



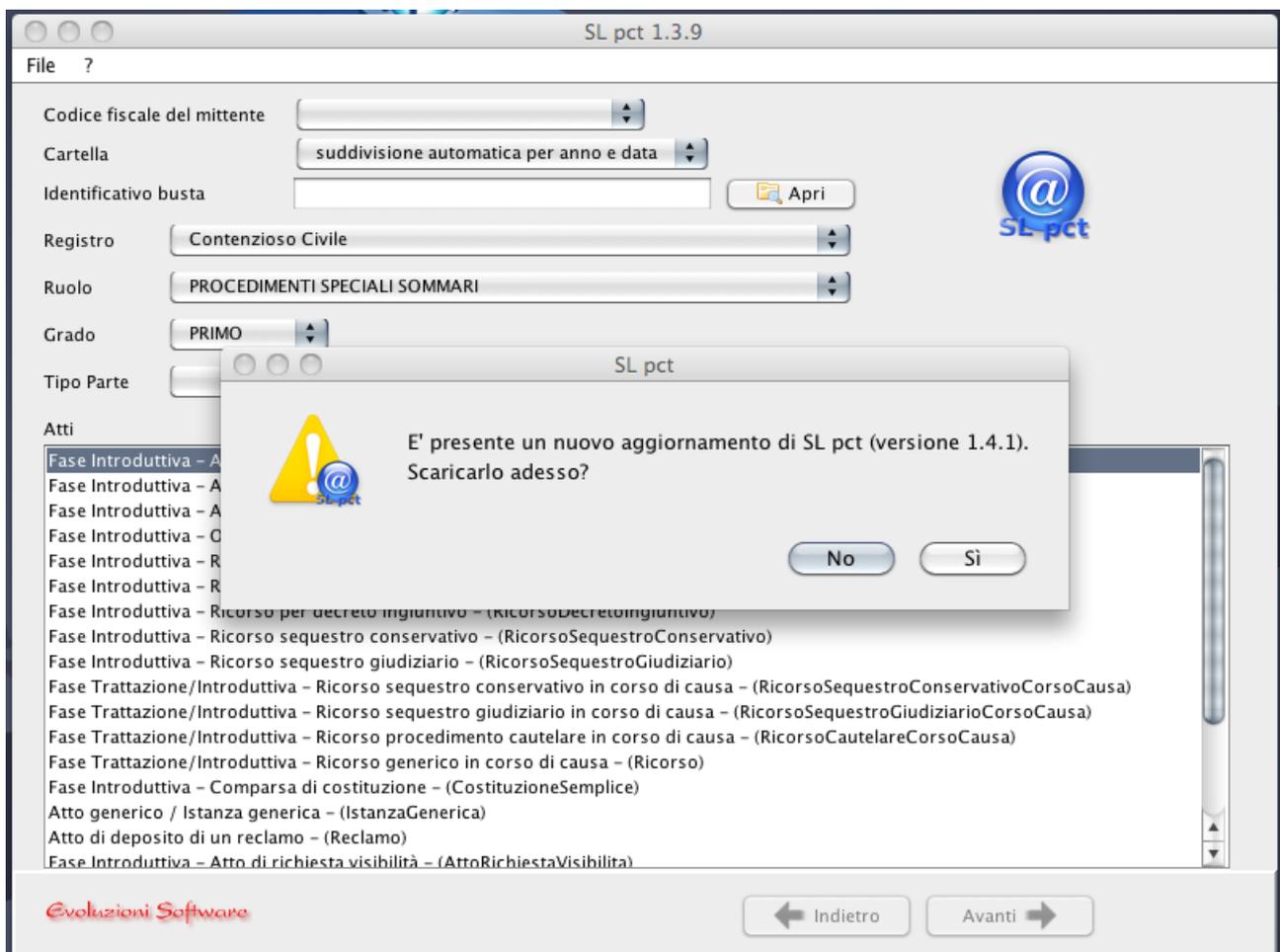


D: Ma io ho OS X. Cambia molto?

R: Veramente, le modifiche sono pochissime.

SLPct nasce come programma multiplatforma: il suo funzionamento è uguale su ogni tipo di elaboratore. Sia Windows che OS X (i computer di casa Apple quindi) che Linux presentano interfaccia e caratteri di uso del tutto omogenei.

Anche su OS X quindi vedrete la medesima mascherina di richiesta di avanzamento:



Notando che in questo caso la versione installata non è indicata nell'angolo superiore sx, ma **al centro**.

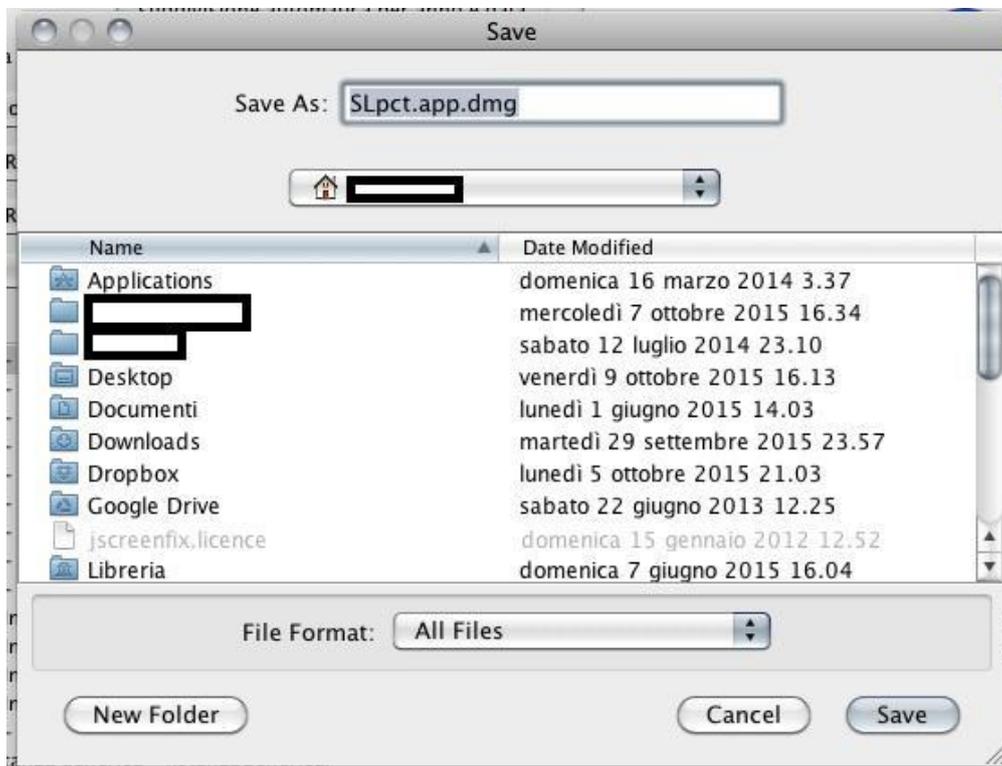
Anche in questo caso l'installazione proseguirà premendo sul tasto "Si".



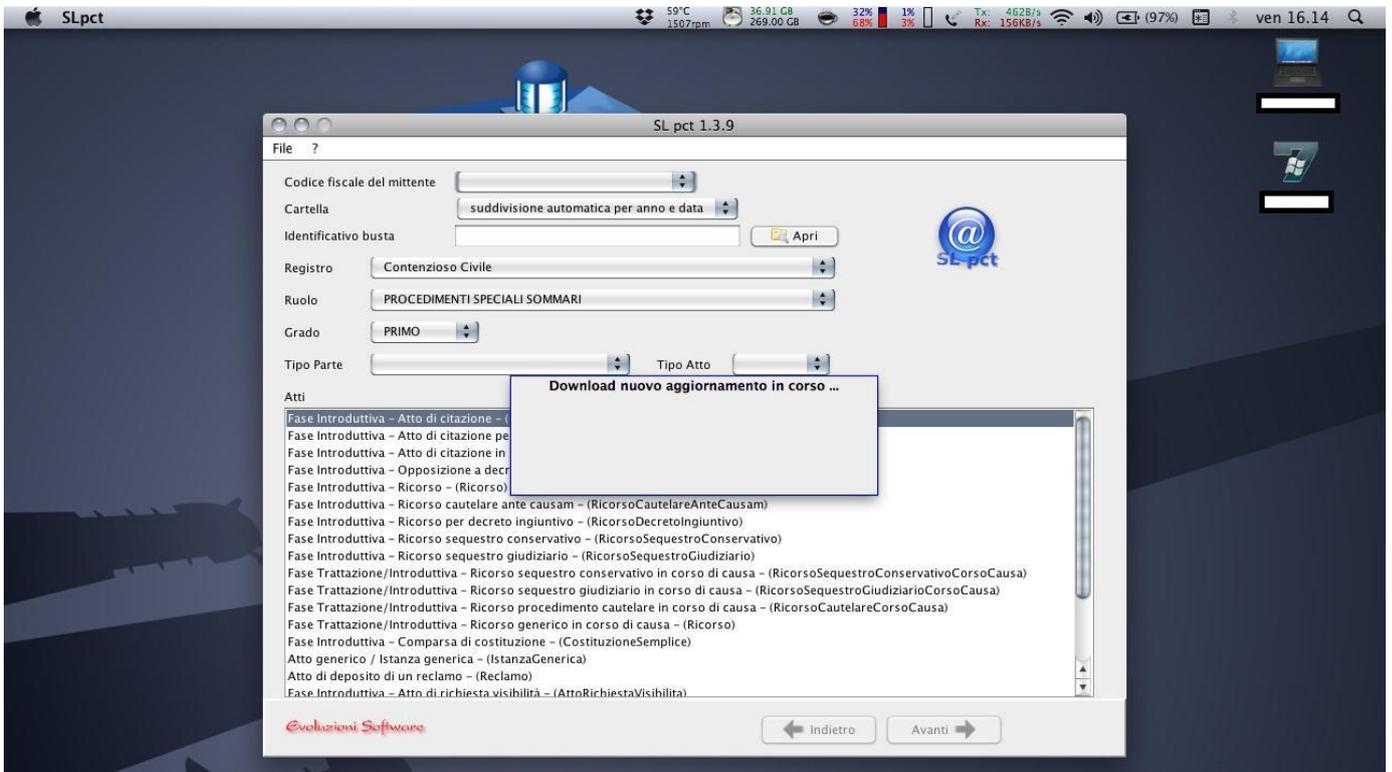
E qui vedrete l'unica differenza sostanziale tra i due sistemi operativi: OS X, per ragioni legate alla sua struttura interna, **raramente usa file di installazione come sui sistemi operativi Windows.**

Anche in questo caso il sistema chiederà di scaricare un file “dmg”, ovvero un contenitore, un'unità disco virtuale (immaginatelo come un “pendrive scaricabile”) contenente una copia completa ed utilizzabile di SLPct che dovrete copiare nella cartella *Applicazioni*.

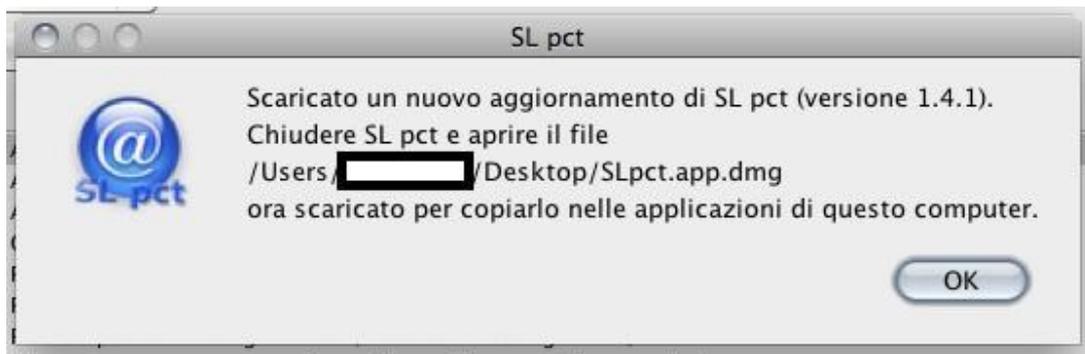
Quindi, se cliccate su “Sì” (oppure se, esattamente come detto per la parte relativa a Windows, decidete di scaricare l'installer direttamente dal sito), vi apparirà il seguente menù:



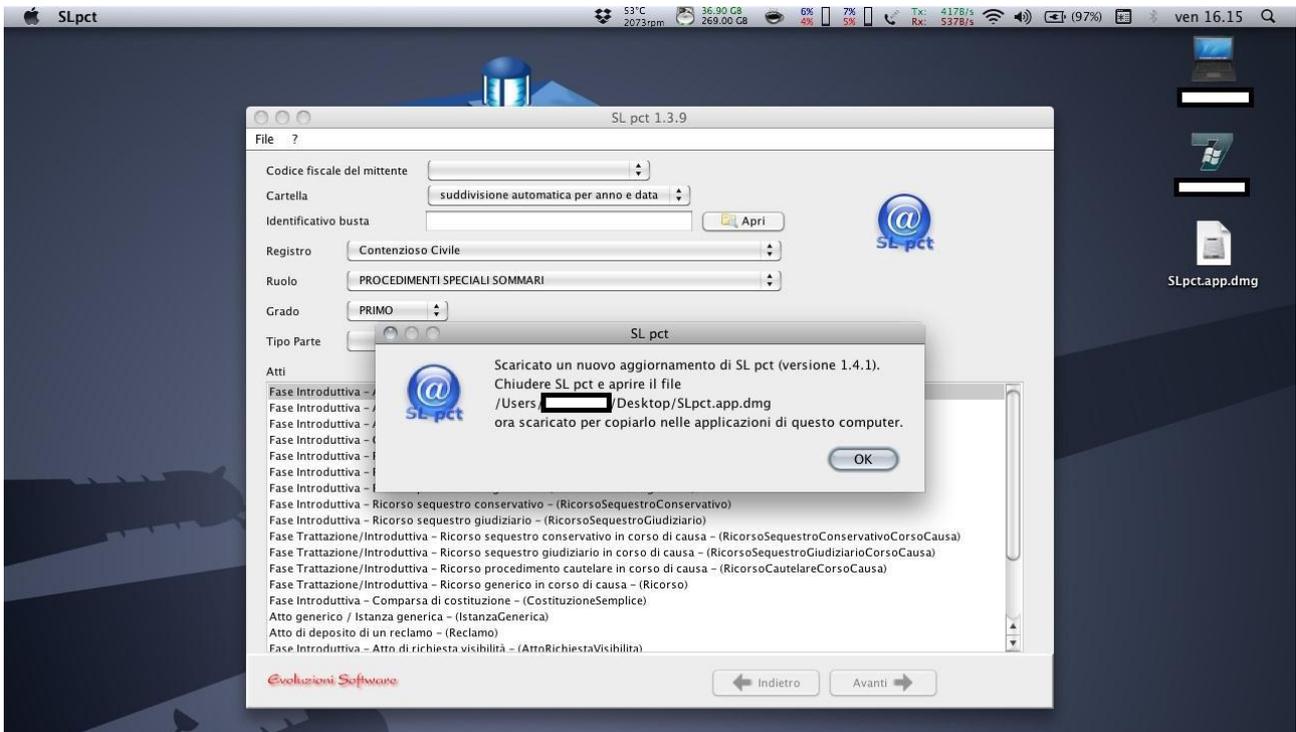
Si consiglia di selezionare come folder, ovvero cartellina, di ricezione del file DMG il Desktop, per un rapido accesso senza complicazioni. L'elaboratore vi terrà “in attesa” per un tempo dipendente dalla sua potenza di calcolo



Per poi comunicarvi l'avvenuto successo dell'operazione



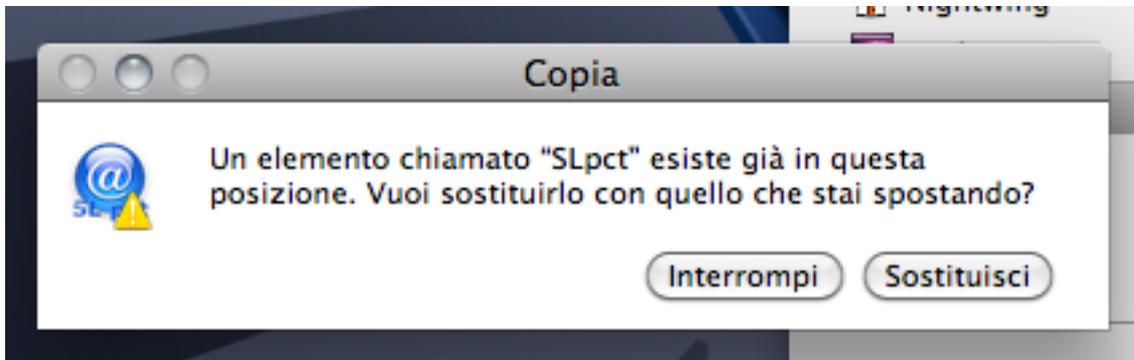
Ad ulteriore conferma sarà apparsa sul vostro desktop una nuova icona, di nome SLpct.app.dmg



Facendovi doppio clic sopra, essa “monterà” un nuovo disco virtuale di nome SLPct



Provvederete quindi ad aprire sia il “disco virtuale” SLPct che la cartella “Applicazioni” sul vostro elaboratore, e trascinerete l’applicazione SLPct dalla cartella virtuale SLPct alla cartella Applicazioni, sovrascrivendo la versione precedente



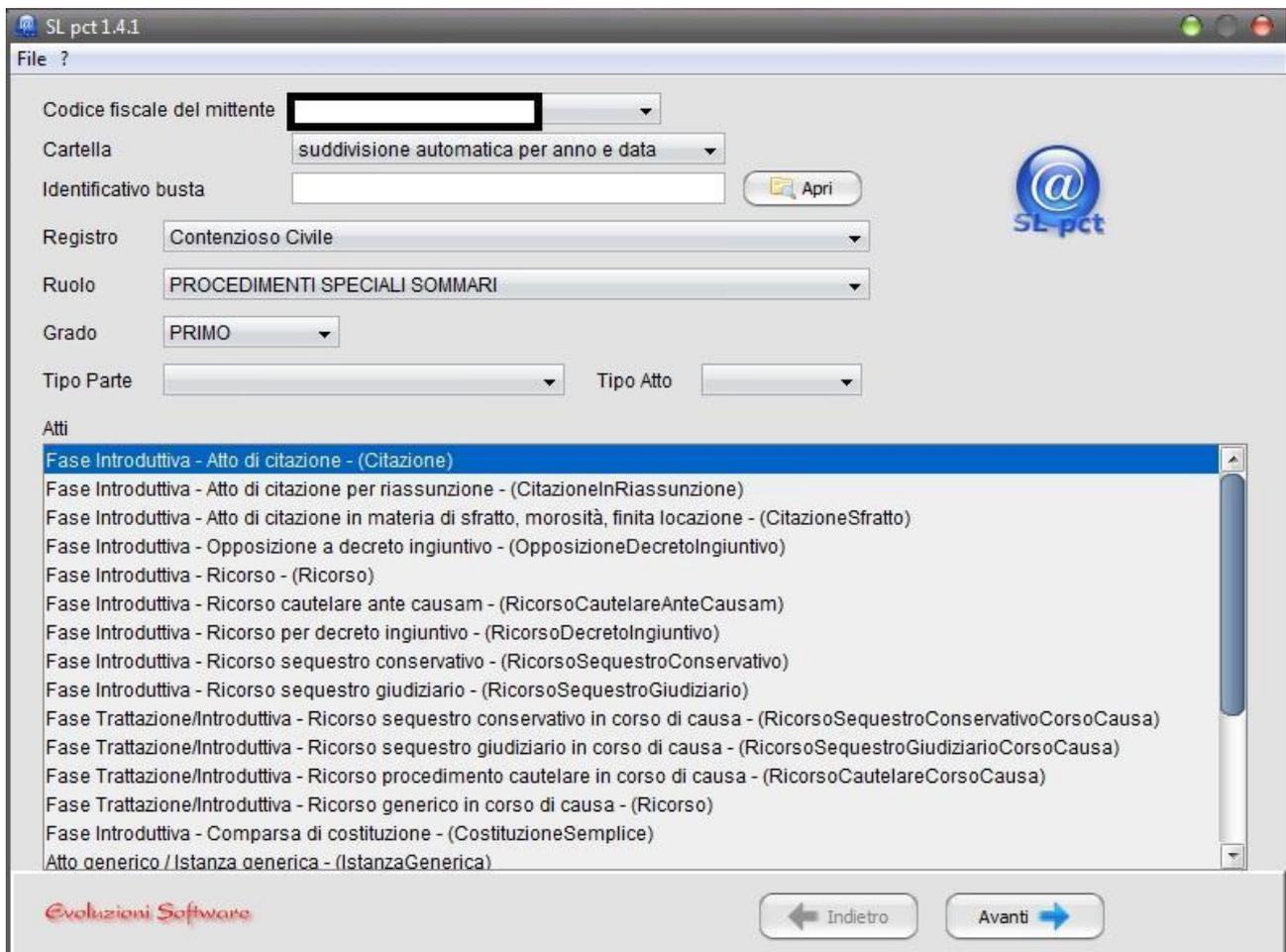
Una volta ottemperato tale incombente, potrete “smontare” il disco virtuale (buttandolo nel cestino, sostanzialmente) e cancellare il file di installazione scaricato (anche in questo caso cestinandolo).



D: Come verifico la riuscita dell'installazione?

R: Nello stesso modo in cui ho verificato la presenza di una versione obsoleta

Aprendo il programma, noterò infatti l'intestazione mutata in SL Pct 1.4.1 nel menù in alto a sinistra (al centro per OS X):



Ed il menù ?, sottomenù *Informazioni su* mi renderà parimenti un simile responso:



D: E per quanto attiene il programma di posta che utilizzo?

R: Non cambia assolutamente niente

Il motivo di aggiornamento di SL Pct riguarda questioni afferenti la struttura interna del programma, sostanzialmente alcune modifiche su come la busta viene **materialmente creata** allo scopo di consentire ad esempio *ricevute di soggetti con indirizzi PEC che contengono il simbolo "-" (trattino)*.

Il client di posta che usate, che potrà essere Mozilla Thunderbird, Outlook Express, Microsoft Outlook, Windows Mail o altri che nel tempo e con le passate versioni di SL Pct avete usato è solamente un vettore, uno strumento.

E, come tale, **continuerà a funzionare nello stesso modo e senza problemi anche con la nuova versione del software SLPct, nello stesso modo in cui siete abituati.**